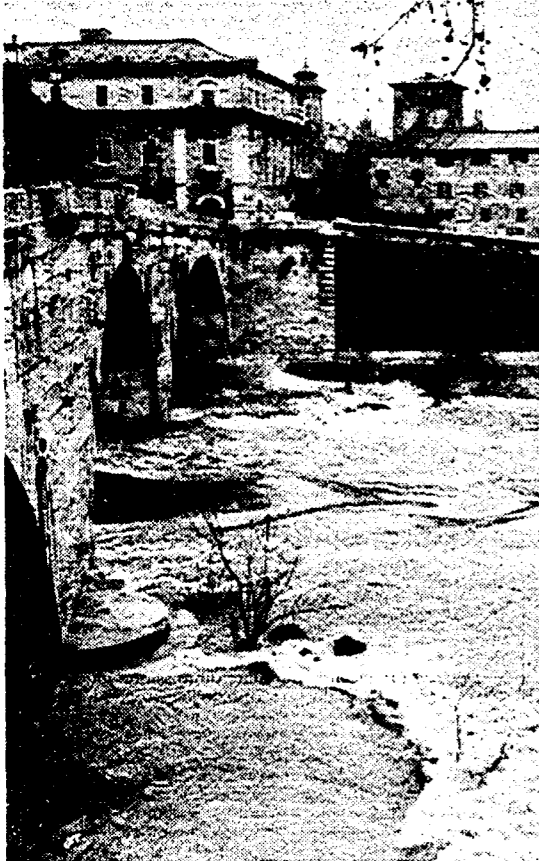


il tuo vantaggio su Y10  
**1.000.000** in più  
 rispetto a Quattroruote  
**rosati** LANCIA

Allagamenti e tamponamenti record  
 La pioggia «cancella» lo smog  
**48 ore d'acqua**  
 Tevere gonfio  
 e tanto traffico



Un acquazzone lungo due giorni che ha «gonfiato» il Tevere e spazzato via lo smog, ieri, giocana di motonini e pedoni per evitare buche e pozzi. Allagamenti in scantinati, garage e seminterrati. Ma non è tutto. Il maltempo ha fatto crescere anche il numero degli incidenti stradali: i vigili urbani hanno contato settantadue tamponamenti. La pioggia piace poco agli automobilisti. E l'acqua di ieri ha provocato qualche danno in più. Quaranta persone, vittime di scontri tra auto, si sono fatte medicare al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni. Altri undici «autisti» si sono rivolti invece ai medici del Policlinico Umberto I. Giornata nera anche per i vigili del fuoco: sessanta il numero degli interventi effettuati per le segnalazioni di alberi pericolanti e di tubi rotti. La zona più colpita dall'acqua è stata quella che circonda via delle Capannelle. Disagi per il temporale anche per gli abitanti dei quartieri della periferia a sud di Ro-

# ROMA

L'Unità - Sabato 28 marzo 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 17



Denuncia degli operatori: «Una circolare regionale li farà cacciare dalle cliniche»  
 L'assessore: «Sono stato frainteso, voglio soltanto il rispetto delle norme»

## Niente più assistenza per 200 malati di mente

Denuncia del Coordinamento delle strutture intermedie in psichiatria della Regione: duecento malati psichici gravi rischiano, per una circolare della stessa Regione, di finire in strada, senza assistenza. L'assessore Farancesco Cerchia replica: «Sono stato frainteso. La circolare chiede solo che le strutture rispettino le norme. E ne stiamo per costruire due nuove».

**ALESSANDRA BADUEL**

Almeno duecento malati psichici gravi corrono il rischio di trovarsi improvvisamente senza rete, soli. Senza le cure indispensabili per la loro salute e con la possibilità di diventare un pericolo per se stessi e per gli altri. Lo sostiene un documento di denuncia spedito a tutte le istituzioni responsabili dagli operatori del Coordinamento delle strutture pubbliche. E chiedono la sospensione immediata della circolare, la convocazione della commissione di vigilanza ed un incontro tra le associazioni e le istituzioni responsabili, compreso il prefetto Carmelo Caruso, per far fronte alla nuova emergenza sanitaria. In serata, l'assessore alla sanità Francesco Cerchia ha replicato: «C'è stato un equivoco, nessuno sarà abbandonato dalla struttura dove è ricoverato e la Regione non intende annullare le convenzioni con le strutture ora funzionanti».

«La carenza delle strutture intermedie e la mancata applicazione della legge regionale numero 49 del 1983 e delle successive delibere - spiega il documento del Coordinamento - hanno provocato una situazione disastrosa, che rende di fatto necessario il ricorso a strutture private». E precisano che la Regione ha a disposizione in bilancio appositi fondi per il pagamento delle rette di degenza in strutture non convenzionate. «La revoca dell'autorizzazione alla concessione dei ricoveri - concludono - comporta invece la dimissione immediata di circa duecento malati gravi che rimarrebbero abbandonati a se stessi, perché la Regione non ha provveduto a realizzare le strutture intermedie». Il Coordinamento propone anche «che si arrivi al più presto alla costituzione di un elenco regionale di tutte le strutture intermedie e all'immediata applicazione della legge 49 dell'83, per ottenere la rapida apertura di strutture intermedie pubbliche, anche con affitto di locali, nonché il convenzionamento delle strutture intermedie private che già collaborano con i dipartimenti di salute mentale». Nel cassetto dell'assessore Cerchia, ricorda infine il documento, c'è una delibera approvata lo scorso aprile che stanziava 27 miliardi per la psichiatria e per le strutture intermedie.

Ma Cerchia la vede in tutt'altro modo. «La circolare - ha precisato - è stata scritta nell'interesse dei malati. Si chiedeva alle associazioni di garantire loro forme adeguate di assistenza, dimostrando che sono in regola con le norme. E le strutture intermedie saranno realizzate al più presto. Tre dei 27 miliardi sono stati già stanziati per cominciare a realizzare due di queste strutture».

Conti in tasca alle città  
 Lazio, redditi in forte aumento  
**Provincia ricca e risparmiatrice**

A PAGINA 24

### Camper antidroga Padre e figlia tossicodipendenti chiedono aiuto



Sono stati un padre e una figlia, alla ricerca di una dose di eroina, i primi ad avvicinarsi al camper della Croce Rossa che da giovedì scorso sosta nella zona della stazione Termini per portare aiuto ed assistenza ai tossicodipendenti. L'uomo, 40 anni circa, teneva per mano la figlia diciottenne. Ha bussato alla porta del camper chiedendo di cambiare le siringhe usate con altre nuove ed autobloccanti. «Ha parlato molto poco - ha raccontato uno dei medici del camper - sembrava che si vergognasse di affrontare l'argomento davanti alla figlia. Ci ha detto solo che era stato in comunità con la moglie, che a differenza di lui è riuscita a liberarsi dell'eroina. È probabile che ora siano rimasti soli con il loro dramma. Lui non lavora, lei non va a scuola. Non abbiamo chiesto di più perché evitiamo di essere in qualsiasi modo pressanti o invadenti con chi trova il coraggio di avvicinarsi. Siamo qui per aiutarli, non per spaventarli o metterli in difficoltà».

### Sospesi i lavori nell'ex Snia «È una manovra elettorale»

Sono stati temporaneamente sospesi i lavori di costruzione del megacentro direzionale che sta sorgendo sull'area dell'ex Snia Visco, a largo Preneste. Ad annunciare, con un comunicato dai toni estremamente critici, sono stati il comitato di quartiere del Pigneto ed il Codacons. «È una sospensione elettorale che durerà 45 giorni - è scritto nella nota - per non rovinare la campagna a Tuffi (dc) e Costi (psdi) che hanno rilasciato la concessione ed il lizza su un'area vincolata a verde e servizi». Per chiedere il blocco definitivo dei lavori e la revoca della concessione edilizia Codacons e comitato di quartiere del Pigneto hanno organizzato una manifestazione di protesta domani mattina, alle 10.30, davanti ai cancelli dell'ex Snia a largo Preneste.

### Roma capitale I privati: «Perché perdere altro tempo?»

«La legge è stata approvata, i progetti sono stati inseriti nel programma, i capitoli sono disponibili». Perché allora perdere altro tempo per realizzare opere pubbliche già finanziabili? Questo in sintesi il messaggio che il consorzio «Sistema Roma» ha lanciato ieri mattina agli amministratori del Comune, della Provincia e della Regione al fine di accelerare la realizzazione di alcune opere pubbliche con il supporto dei privati. Del consorzio «Sistema Roma» fanno parte gruppi privati e pubblici quali l'Alenia, l'Ansaldo, la Bnl, la Peroni, il Consorzio impianti Roma, l'editoriale Progetto, l'Elettronica, la Ericsson, la Fatme, la Fininvest, l'Europa Investimenti, la Fiat Engineering, l'Ibm Seina, l'Ili e la Snamprogetti.

### Metrò linea A Al via i lavori da Ottaviano a Battistini

Sono entrati nella fase esecutiva, anche se «operativi dal massimo riserbo da parte dell'Acotral, i lavori per il prolungamento della linea A della metropolitana da Ottaviano al nuovo capolinea di via Mattia Battistini, a Primavalle. Da alcuni giorni nell'area dell'ex deposito Atac di via Angelo Emo è stato affisso il cartello dell'Intermetro che indica i lavori per il prolungamento della linea A. All'interno del cantiere, inoltre, si aggirano numerosi operai. Alcuni commercianti della zona sono stati invitati a rendere disponibili le aree occupate dai loro esercizi in via Baldo degli Ubaldi proprio per consentire i lavori del metrò.

### Traslata a Trastevere la salma di De Chirico

La salma del pittore Giorgio De Chirico è stata traslata ieri dal cimitero romano del Verano, dove era stata provvisoriamente sistemata, nella chiesa di San Francesco a Ripa, a Trastevere. La salma del pittore, come informa una nota della Fondazione Giorgio e Isa De Chirico, è stata tumulata in una cappella della chiesa sul cui altare sarà collocata la grande pala eseguita dal maestro che raffigura «la salita di Cristo al calvario», insieme ad altri due dipinti di soggetto sacro dello stesso autore.

### Donne vittime di violenza Dati sull'attività del centro

A quindici giorni dall'inaugurazione, già otto donne si sono rivolte al «Centro per donne vittime di violenza» della Provincia di Roma che è però gestito dall'associazione «Differenza donna». «Di queste otto - ha precisato la coordinatrice del centro, Cristina Zoffoli - tre sono riuscite già ad affermare un loro percorso di autonomia: due hanno trovato una nuova soluzione alloggiativa, la terza ha trovato lavoro. Già da questi primi giorni si è capito che al Centro si rivolgono donne di tutte le età e di tutte le condizioni sociali che provengono da Roma, dall'hinterland laziale e da altre Regioni». L'assessore ai servizi sociali della Provincia di Roma, Giampiero Oddi, ha espresso «soddisfazione per la reazione mostrata dalle donne in difficoltà».

ANDREA GIARDONI

## Manifestazione domani mattina organizzata dal Pds «Ritorno al futuro» In bici ai Fori per il parco

**ANTONIO CEDERNA**

Una «macchina del tempo» dove la macchina non è quella ipertecnologica di «Ritorno al futuro», ma una semplice bicicletta. È la gita su due ruote organizzata dal Partito Democratico della Sinistra per domenica 29 marzo, con partenza dal Foro Traiano alle 10 del mattino e arrivo ai piedi dei Castelli Romani. Passeggiando in bicicletta, attraverseremo tutto il meglio del verde e dei beni culturali di Roma: i Fori Imperiali, la passeggiata archeologica che costeggia lo straordinario complesso di terme, frigidarium, tepidarium e caldarium, fatto costruire dall'imperatore Caracalla, che poteva ospitare oltre 1600 persone; Porta San Sebastiano, da dove l'imperatore Carlo V entrò trionfante a Roma nel 1536; l'Appia Antica, «regina viarum», inaugurata nel quarto secolo

## Elezioni, spazio record per le 27 liste della Camera Scheda da mezzo metro Nell'urna un «lenzuolo»

**MARISTELLA IERVASI**

Gli elettori troveranno dei veri e propri «lenzuolini elettorali» come schede alla Camera dei Deputati. La scheda - che ospita i ventisepte simboli a colori delle liste - è larga mezzo metro, pesa 12 grammi e costa 42 lire. Comparirà nei seggi della capitale e nelle circoscrizioni di Latina, Viterbo e Frosinone. Il bozzetto è stato disegnato dal Poligrafico. La stampa delle schede è stata affidata alla «Amadeus» di Cecchinea. Anche se è più grande, la scheda-lenzuolo riuscirà lo stesso ad entrare nell'urna. Una volta ripiegata, infatti, riporterà le stesse «misure» di quella utilizzata alle politiche del 1987 e cioè: 9,5 centimetri di base, 10,5 di altezza. I ventisepte simboli delle liste in corsa alla Camera sono stati distribuiti su cinque colonne: su ognuna delle prime quattro ce ne sono sei, sull'ultima tre. Accanto al simbolo compare una riga, sulla quale l'elettore potrà indicare la preferenza. La preparazione del materiale, cominciata una decina di giorni fa, è stata affidata a una ditta privata e dovrebbe terminare «nei primi giorni della prossima settimana». Per realizzare i «lenzuolini elettorali», sono stati acquistati 290 quintali di carte, forniti alla ditta appaltatrice dal Poligrafico. Il lavoro, che è stato fatto con una macchina «in piano», costerà circa 110 milioni di lire, appunto 42 lire a scheda. Per la città di Roma verranno stampate due milioni e 590 mila «carte elettorali», anche se gli elettori nella capitale sono 2.350.856. «Quelle in più - ha spiegato un funzionario del Poligrafico - serviranno come scorta per la prefettura e le sezioni elettorali». Intanto, a via dei Cerchi continua il lavoro per la distribuzione dei certificati elettorali in tutto il territorio romano. Finora, secondo il Campidoglio, ne sono stati consegnati 2.250.856. In giacenza ce ne sarebbero ancora 99.325. Da oggi al 4 aprile prossimo, comunque, l'ufficio elettorale di via dei Cerchi resterà aperto senza interruzioni dalle 8.30 alle 19. Chi non ha ancora ricevuto il certificato l'ha perduto dopo la consegna, potrà quindi ritirarlo o chiederne un duplicato, presentando un documento d'identità agli addetti dell'assessorato - all'anagrafe - e servizio elettorale. Domenica 5 aprile, invece, l'ufficio lavorerà dalle 7 alle 22, lunedì 6 dalle 7 alle 14.



Sono passati 340 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea antitangente c'è. Manca tutto il resto.